



Una scuola ...per star bene

2° Circolo Didattico San Cataldo (CL)



“INFORMADUE: Un Giornale per la Legalità”

CHI COSA QUANDO DOVE PERCHÉ

Notizie di rilievo:

- Regole a scuola. Regole a casa p. 3
- Parliamo con la dirigente Lina Duminuco pp. 4-5
- Un pomeriggio...insieme alla questura p. 6
- Due chiacchiere con l'ispettore Falzone p. 7
- Hanno scritto e detto di noi p. 9

Ultimo anno della scuola elementare, **25 bambini**, **50 ore** e **2 docenti**: devono diventare l'alacre e competente redazione del giornalino **Informadue** del II Circolo di San Cataldo.

Tema del giornalino:
La legalità, dalle regole alle leggi dello Stato.

Una bella scommessa! Accettiamo la sfida e il **10 dicembre** ha inizio l'avventura. **2 incontri** a settimana per **3 ore di lavoro** per volta. Il clima? Tanto entusiasmo e vivacità, quanto bastano per mettere in moto i pensieri e dare ali alle idee.



Continua a pag.2



CHI COSA QUANDO DOVE PERCHÉ

Iniziamo dai quotidiani locali e nazionali. Li guardiamo con attenzione, studiamo le prime pagine, leggiamo gli articoli alla ricerca delle **5 doppie W** (Who/Chi, What/Cosa, Where/Dove, When/Quando, Why/Perché). I giornalisti in erba sono acuti e curiosi e imparano in fretta a riconoscere le parti fondamentali di un articolo di cronaca. Ci esercitiamo.



Nel frattempo ci scopriamo persone e soggetti giuridici. Abbiamo una identità, fatta di nome, cognome, data di

nascita e residenza . Ma abbiamo anche gusti, hobby, preferenze e desideri. Componiamo, allora, una originale e colorata **carta d'identità**.

Apparteniamo ad una famiglia, la prima cellula della società civile, abbiamo legami e relazioni. Infatti esistiamo anche in virtù delle relazioni affettive e dei legami sociali. Aristotele definisce l'uomo "animale sociale" Ed aveva ragione! Cosa saremmo senza la nostra famiglia? Ecco allora tanti e diversi **alberi genealogici**.

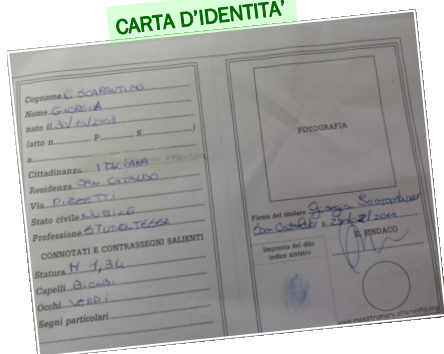
La comunità più allargata dove trascorriamo gran parte della nostra giornata è la scuola. Qui, oltre ad imparare, facciamo pratica con il mondo esterno. Ci esercitiamo a vivere autonomamente e scopriamo che senza qualche regola indispensabile non possiamo vivere, né a casa nostra, né a scuola, la nostra famiglia allargata. Scopriamo la scuola **intervistando la Dirigente dott.ssa Lina Duminu-**

co. E' il primo vero lavoro da giornalisti: l'intervista!



Dalla scuola alla comunità cittadina: è presto fatto. Le leggi dello Stato regolano la vita delle nostre comunità cittadine e, vicino ai cittadini la Polizia. Andiamo alla scoperta di cosa sia la Polizia di prossimità. L'avventura inizia con un viaggio sul bus della Polizia che ci porta alla **Questura di Caltanissetta**. Abbiamo imparato, visto e scritto tante cose.

CARTA D'IDENTITA'



Buona lettura!

REGOLE A CASA

Alzarsi presto la mattina per arrivare **PUNTUALE** a scuola

Fare colazione senza **CAPRICCI**

Non **GIOCARE** con il cellulare mentre si mangia

AIUTARE la mamma a casa

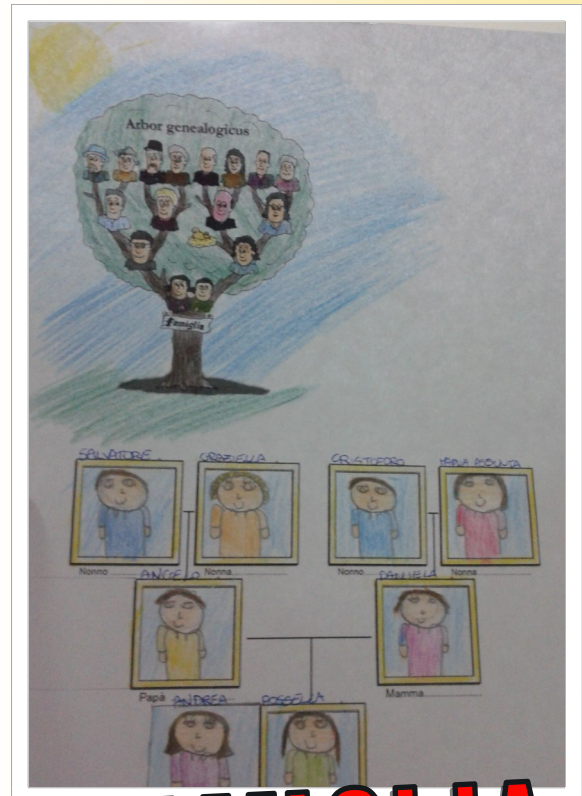
Fare i compiti **da soli**

Tenere **in ordine** le proprie cose

Andare a letto **presto**

Non **alzarsi** da tavola finché tutti non abbiano finito

Non stare al pc e davanti alla TV **per troppo tempo**



e IO LA MIA FAMIGLIA



REGOLE A SCUOLA

Non **usare** il cellulare

Ascoltare gli altri senza interrompere

Non **disturbare** i compagni

Non buttare carte **per terra**

Non **chiacchierare** con i compagni

Non fare **altre** cose

Alzare la mano prima di parlare

Non dire parole **"gravi"**

SCOPRIAMO LA NOSTRA SCUOLA

IL 14 gennaio abbiamo intervistato la dirigente della nostra scuola, Lina Duminuco. Prima di tutto abbiamo creato il cartellino del giornalista: abbiamo scritto il nostro nome e lo abbiamo indossato; sembravamo una vera e propria redazione di giornale; poi abbiamo

preparato le domande da sottoporle. Quando la dott.ssa Duminuco è arrivata l'abbiamo fatta accomodare: ci siamo fatti trovare come dei veri giornalisti e ad uno ad uno abbiamo posto le domande. Abbiamo chiesto tante cose, su di lei, il suo

lavoro ma soprattutto sulla nostra scuola e la sua organizzazione. La Dirigente rispondeva alle domande felice e sicura di sé.



Gaia Amico
Chiara Riggi

PARLIAMO CON...

Perché la ristrutturazione della palestra sta avvenendo durante l'attività didattica? (Erika Mangione)

Perché la Comunità Europea ha finanziato un progetto di intervento strutturale per il risparmio energetico. La ristrutturazione della palestra doveva iniziare d'estate ma il finanziamento è stato disponibile da poco, per questo motivo i lavori non sono ancora finiti. Ma voglio darvi una bella notizia: entro la fine di gennaio avrete di nuovo la vostra palestra, diventata ora più confortevole e curata.

Quali progetti lei ritiene siano più interessanti? (Maria Torregrossa)

Secondo me tutti i progetti sono interessanti. Siamo persone diverse. C'è chi ha propensioni per la scrittura, come voi. Chi per la logica. I progetti sono tanti e diversi perché tutti possono esprimersi e crescere.

Perché i termosifoni, a volte, sono spenti? (Chiara Riggi) I termosifoni non li accendiamo noi, come scuola, ma la gestione di tutti gli impianti è del Comune. Io posso solo sollecitare, come ho fatto ieri. Ho telefonato ed ho chiesto che accendessero i termosifoni anche il pomeriggio e difatti oggi li avete trovati accesi.

Cosa si può fare per rendere la scuola più pulita? (Marta Torregrossa)

La scuola viene pulita giornalmente ma ognuno deve fare la sua parte per sporcarla il meno possibile. I Collaboratori scolastici sono pochi e hanno un grande lavoro da svolgere.

Da quanti anni è la Direttrice della scuola? (Maria Torregrossa)

Dirigo questa scuola da 7 anni ma per 30 anni sono stata qui come maestra.



Prima di lei, ci sono stati altri dirigenti? Come si chiamavano? (Anna Scarantino)

Prima di me ci sono stati altri due dirigenti: il dott. Campione, che è stato molto a lungo in questa scuola e poi il dott. Fili.

Edizione scaricabile dal sito:
www.circolo2sancataldo.gov.it



...LA DIRIGENTE DUMINUCCO

Perché ha voluto diventare direttrice? Che lavoro faceva prima di diventarlo? *(Sophia Famiano)*

Dicevo che ho lavorato per tantissimi anni come maestra. Poi mi è venuto il desiderio di mettermi a servizio della scuola in modo più intenso e così ho fatto il concorso per dirigente. Ma il rapporto diretto con i bambini e l'insegnamento mi mancano molto.

Quanto tempo c'è voluto per diventare dirigente? E' stato faticoso? *(Noemi Graci)*

Si è stato faticoso. Ho dovuto studiare tanto e materie diverse dalla pedagogia, dalla didattica che conoscevo. Ho dovuto sapere di giurisprudenza, economia.. E' stato impegnativo.

Secondo lei, il suo lavoro è difficile? Perché? *(Gaia Gattuso)*

Si, il mio lavoro è faticoso, perché devo sempre leggere, aggiornarmi, studiare leggi, circolari ministeriali...

Quando è stato costruito questo edificio?

Quanto tempo c'è voluto per costruirlo?

(Consuelo Gattuso)

E' stato costruito intorno agli anni Venti del secolo scorso. Prima di diventare la nostra scuola è stato la sede del Municipio.

Quanti alunni frequentano questa scuola elementare, comprese le classi del plesso San Filippo Neri? *(Alessio Ferraro)*

Nell'istituto ci sono circa 540 bambini di scuola materna e scuola primaria. Parlo della scuola intera perché non c'è uno stacco tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, ma si tratta di un unico percorso.

Quanti maestri lavorano all'interno della nostra scuola? Quanti uomini? Quante donne? *(Simone Spinello)*

In tutto sono presenti circa 80 maestri, ma se aggiungiamo gli esperti esterni che collaborano con la scuola allora arriviamo a circa 100 insegnanti.

Quante aule ci sono nella scuola? E Quante classi? *(Miriana Scarantino)*

Ci sono più classi e meno aule, infatti 25 classi sono nel plesso di San Giuseppe, 3 a San Filippo Neri e 9 alla scuola "Balsamo" .

Quante LIM ci sono all'interno della scuola? Perché in alcune classi non ci sono? *(Gaia Amico)*

Nella scuola ci sono ben 18 LIM ma non bastano per tutte le classi. Fra qualche mese, però, grazie ad un finanziamento europeo, ne arriveranno delle altre. Così tutte le classi, i laboratori, la sala teatro avranno la loro LIM.

Si può fare qualcosa perché l'acqua del bagno delle bambine abbia l'acqua calda? *(Ivonne Emma)*.

Vale lo stesso discorso dei termosifoni. Spetta al Comune la gestione ma domani comunicherò la mancanza dell'acqua calda .



UN POMERIGGIO... INSIEME ALLA QUESTURA



Il 23 gennaio noi ragazzi del giornalino *Informadue* siamo andati alla Questura di Caltanissetta per conoscere il lavoro del poliziotto e le regole che un buon cittadino deve rispettare. Siamo partiti verso le 15.30 con la prof.ssa Silvia Pignatone, la maestra Maria Concetta La Rocca e il maestro Rosario Randazzo. All'entrata della scuola ci aspettava il pulman della polizia e noi siamo partiti proprio con quello. Arrivati a Caltanissetta siamo stati ricevuti dall'ispettore Salvatore Falzone nella sala riunioni, lì abbiamo fatto le domande che avevamo preparato durante i nostri incontri. Le domande erano molte, ben 25, ma l'ispettore è stato molto contento di rispondere a tutto. Ad un certo punto sono arrivati i giornalisti di T.F.N. e hanno intervistato la professoressa Pignatone.

Durante la visita abbiamo visto i mezzi della polizia, auto e moto (le hanno messe in funzione per noi!), e la sala operativa dove arrivano molte chiamate di emergenza. Ci hanno spiegato che, quando arriva una chiamata, è un momento delicato: bisogna capire da dove la chiamata proviene, cosa è successo.

La visita è durata circa due ore e prima di andare via l'ispettore Falzone ci ha regalato un libretto informativo. Poi siamo tornati a scuola col pulman della polizia.

È stato bellissimo, in particolare andare e venire con il pulman della polizia, e visitare la sala operativa. Sembrava di essere in un film!

Abbiamo imparato tante cose, per esempio, cosa è la polizia di prossimità, cioè una polizia vicina ai cittadini e per i cittadini.



Abbiamo imparato:



DOBBIAMO ESSERE **CITTADINI** CORRETTI



NON DOBBIAMO AVERE PAURA DELLA POLIZIA PERCHÉ NOI **NON** **COMMETTIAMO** REATI



LA FUNZIONE DELLA POLIZIA È **DIFENDERE I CITTADINI** E NON AGGREDIRE (HANNO ARMI POTENTI MA I LORO PROIETTILI FERISCONO MENO GRAVEMENTE)



DOBBIAMO AVERE **FIDUCIA** NELLA POLIZIA



DOBBIAMO USARE I SOCIAL NETWORK CON **ATTENZIONE**, SENZA METTERE TANTE COSE PERSONALI



LA COMUNITÀ CIVILE DEVE TENERE IN CONSIDERAZIONE TRE COSE: **RISPETTO**, **REGOLE** E **RESPONSABILITÀ**



Sofia Assennato, Miriana Callari, Nives Falzone, Gaia Gattuso, Maria Marcerò, Chiara Riggi, Rossella Sanguinè, Anna Scarantino

Due chiacchiere con l'ispettore Falzone

IL LAVORO DEL POLIZIOTTO

Ha fatto altri lavori prima di questo? (Nives Falzone)

Per mia fortuna no. A 18 anni ho vinto il concorso, poi una borsa di studio e mi sono laureato

Da piccolo ha mai sognato di fare questo lavoro? (Grazia Anzalone)

Da piccolo volevo fare il pasticciere, come mio padre.

I poliziotti hanno compagni di lavoro? (Consuelo Gattuso)

Sì, lavorano sempre insieme ad altri e bisogna fidarsi dei compagni

E' pesante il vostro lavoro? (Gaia Amico)

Si è pesante perché spesso si lavora per 13 ore di seguito

Quali sono, in particolare, i suoi compiti? (Miriana Calari)

Ho diversi compiti, sono anche Responsabile dell'ufficio stampa e dei rapporti con le scuole.

Cosa succede quando arriva una chiamata di emergenza? (Simone Spinello)

Quando arriva una chiamata i poliziotti devono cercare di capire dove si trova chi ha effettuato, la chiamata, cosa è successo e poi intervenire. Se chi chiama ha il gps allora è più facile risalire al luogo della chiamata.

Lei, si è mai trovato coinvolto in un conflitto a fuoco? (Alessio Ferrara)

Non mi hanno mai colpito ma sono stato coinvolto in una rapina e in uno scontro a fuoco a Palermo

Quanti anni ci sono voluti per fare il poliziotto? (Raoul Orlando)

Diversi anni. Prima ho superato il concorso come agente semplice, poi ho studiato via via ho fatto carriera

Partecipate a corsi per svolgere bene il vostro lavoro? (Alessia Marca)

Partecipo ancora a corsi di formazione, dopo 27 anni di carriera. Infatti a marzo andrò a Roma a frequentare un corso

Il compito più difficile che si è trovato a svolgere? (Alice Anzalone)

Un momento difficile è stato dopo la morte dei giudici Falcone e Borsellino perché ho perduto diversi compagni di lavoro. Mi sono sentito disorientato, poi ho reagito anche in nome di chi aveva perso la vita.

Avete avuto casi irrisolti? (Noemi Graci)

Abbiamo avuto tanti casi irrisolti, perché spesso non si hanno prove sufficienti e informazioni

precise.

Vi sentite più sicuri facendo questo lavoro? (Sofia Famiano)

Dipende dalle situazioni. A volte si è così stanchi che non ci sentiamo per niente al sicuro.



POLIZIA

Il territorio di Caltanissetta e la Questura

Quali sono i reati più diffusi nel nostro territorio?
(Sofia Assennato)

I reati più diffusi sono le infrazioni al codice stradale, gli scippi, i furti, le rapine e lo spaccio di droga.

Quante persone arrestate, all'incirca, in una settimana? (Rossella Sanguinè)

Non posso dirlo con precisione. Ma ieri, ad esempio, abbiamo arrestato diverse persone per reati gravi di mafia

Quanti agenti ci sono nella Questura di Caltanissetta?
Quante donne? (Alice Urso)

Nella questura di Caltanissetta ci sono circa 650 agenti. 450 nel territorio di Caltanissetta. Di questi una decina sono donne e molte di loro hanno incarichi importanti, ad esempio una è a capo del personale. Sono toste.

Le donne svolgono gli stessi lavori di un uomo?
(Ivonne Emma)

Gli agenti donna svolgono gli stessi lavori degli uomini, solo in alcuni casi quando bisogna usare la forza allora si scelgono preferibilmente gli uomini.

E' stato mai arrestato un vostro collega? (Francoise Martorana)

E' capitato. Ed è una cosa brutta perché si tratta di un collega, ma nello stesso tempo è una cosa bella perché chi ha commesso un reato, anche se è un poliziotto, viene assicurato alla legge, come tutti gli altri cittadini.



In generale a San Cataldo si rispettano le leggi? (Miriana Scarantino)

A San Cataldo si rispettano abbastanza le regole ed è il comune più simile al capoluogo.

Il rispetto della legge

Quali sono le regole da rispettare durante il vostro lavoro? (Maria Marcenò)

I poliziotti devono rispettare tutte le leggi che osservano i cittadini.

Cosa succede se un poliziotto, durante il suo lavoro, non osserva le regole? (Chiara Riggi)

Di solito osservano le regole ma se non le osservano accade quello che succede ai cittadini comuni, perché la legge è uguale per tutti e vengono puniti dai loro superiori.

Cosa fate per diffondere nelle scuole l'idea del rispetto della legge? (Gaia Gattuso)

Veniamo invitati nelle scuole, ospitiamo le scuole come stiamo facendo con voi. Parliamo ai ragazzi di legalità, non formale, fatta di parole, ma sostanziale. Diffondiamo l'idea di "polizia di prossimità", cioè una polizia vicina alla gente.

In questi ultimi anni si rispettano più o meno le leggi? (Anna Scarantino)

In questi ultimi anni si rispettano meno le leggi, purtroppo.

Quali infrazioni commettono i cittadini comuni? (Erika Mangione)

Di solito non indossano il casco, non mettono le cinture.

Quali sono le leggi meno rispettate dai giovani? (Marta Torregrossa)

Oltre alle infrazioni al codice stradale, i giovani a volte sono scorretti nell'uso dei social network, per esempio non rispettano la privacy, condividono video illegali.

Cosa possiamo fare noi bambini per contribuire a costruire una società rispettosa delle leggi? (Maria Torregrossa)

Dobbiamo anche noi osservare tre cose che sono importanti per la società civile: rispetto, regole e responsabilità.

HANNO SCRITTO E DETTO DI NOI

Alunni di San Cataldo visitano la sala operativa della Questura

SAN CATALDO. Nell'ambito del progetto "Informadue: un giornale per la legalità" del 2° Circolo didattico "San Giuseppe" di San Cataldo - diretto dalla dott. Lina Duminuco - un gruppo di alunni ha visitato nei giorni scorsi la questura di Caltanissetta.

Trasportati con un autobus della Polizia di Stato, accolti e guidati dall'ispettore superiore Salvatore Falzone, dell'Ufficio stampa della Questura, i bambini hanno visitato i diversi uffici soffermandosi, in particolare, nella sala operativa. Hanno posto numerose domande sulle attività della Polizia. Quindi sono stati accompagnati nel parco auto dove hanno potuto vedere da vicino auto e moto della Polizia. A conclusione hanno ricevuto un opuscolo dal titolo "Incontrarsi, crescere e costruire nella legalità".

Vi hanno raccontato...

to 25 alunni delle quinte classi: Gaia Maria Annico, Alice Maria Anzalone, Grazia Anzalone, Sofia Assennato, Miriana Callari, Ivonne Emma, Nives Falzone, Sophia Famiano, Alessio Ferrara, Consuelo Gattuso, Gaia Gattuso, Noemi Grazi, Erika Mangione, Alessia Marca, Maria Antonella Marcenò, Françoise Maria D. Martorana, Raoul Angelo Orlando, Chiara Pia Riggi, Rossella Sanguinè, Anna Pia Scarantino, Miriana Pia Scarantino, Simone Spinello, Maria Torregrossa, Marta Maria Torregrossa e Alice Urso.

Li hanno accompagnati Silvia Pignatone (docente esperto), Maria Concetta La Rocca (docente tutor) e Rosario Randazzo (docente facilitatore Pon).



GLI SCOLARI NELL'AUTOPARCO DELLA POLIZIA



"UN GIORNALE PER LA LEGALITÀ"

GTFN

VAI ERIO FINANO



**2° Circolo
Didattico**



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**



fse
Fondo Sociale Europeo



Comitato provinciale



DIRETTORE: Calogera Duminuco

CAPOREDATTORI:

Maria Concetta La Rocca

Silvia Pignatone

Rosario Randazzo

REDATTORI:

Gaia Amico, Alice Anzalone,

Grazia Anzalone, Sofia Assennato,

Miriana Callari, Ivonne Emma,

Nives Falzone, Sofia Famiano,

Alessio Ferraro, Noemi Graci,

Consuelo Gattuso, Gaia Gattuso,

Erika Mangione, Alessia Marca,

Maria Marcenò, Francoise Martorana,

Raoul Orlando, Chiara Riggi,

Rossella Sanguinè, Anna Scarantino,

Miriana Scarantino, Simone Spinello,

Maria Torregrossa, Marta Torregrossa,

Alice Urso.



Via Santa Maria Mazzarello, s.n.

Tel. 0934.57.13.94

Fax 0934.57.15.63

E-mail: clee02500p@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata (PEC)

e-mail: sancataldo2@pec.it

Edizione scaricabile dal sito: www.circolo2sancataldo.gov.it

2° Circolo Didattico